



## **Protocollo d'intesa**

tra la

**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT PARALIMPICI E SPERIMENTALI**

e la

**FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA**

**Firmato a Roma il 17 luglio 2015**

## Protocollo d'Intesa

Tra

La Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali, di seguito denominata FISPEs, con sede in Roma in via Flaminia Nuova 830 – 00191 Roma e rappresentata dal Presidente Pro-Tempore Sandrino Porru, domiciliato per la carica come sopra,

e

La Federazione Italiana di Atletica Leggera, di seguito denominata FIDAL, con sede in Roma in Via Flaminia Nuova 830 – 00191 Roma e rappresentata dal Presidente Pro-Tempore Alfio Giomi, domiciliato per la carica come sopra,

### Premesso che:

- La FIDAL è la Federazione Sportiva Nazionale deputata alla promozione, all'organizzazione, alla diffusione e alla disciplina dell'Atletica Leggera Olimpica in Italia in armonia con le deliberazioni del CIO, del CONI e della IAAF.
- La FISPEs è la Federazione Sportiva Paralimpica Nazionale deputata alla promozione, all'organizzazione, alla diffusione e alla disciplina dell'atletica leggera paralimpica in Italia su delega del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e in armonia con le deliberazioni dell'IPC e dell'IPC Athletics.
- I rapporti tra le due Federazioni sono attualmente regolati dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2006 tra la FIDAL e il C.I.P. la cui validità, nell'anno 2010, è stata tacitamente estesa, in seguito allo scioglimento del "Dipartimento 3 di Atletica Leggera del CIP", alla FISPEs.

### Considerato che:

- Il Protocollo siglato tra le parti nel 2006 necessita di un'ampia revisione soprattutto in funzione del forte sviluppo che l'Atletica Paralimpica italiana ha conosciuto nelle recenti stagioni agonistiche;
- La consuetudine internazionale, che sta coinvolgendo le più importanti Federazioni di Atletica Leggera afferenti alla IAAF, è quella di stringere un rapporto sinergico di carattere tecnico-organizzativo con le istituzioni dell'Atletica Paralimpica delle rispettive Nazioni;
- Tra le Parti è in atto una proficua collaborazione di carattere organizzativo e un costante interscambio di professionalità ed esperienze che può essere un valore aggiunto a servizio dell'intero movimento nazionale dell'Atletica Leggera.

### MAIN SKILLS DEL PROTOCOLLO

**Integrazione:** le Parti s'impegneranno a creare quante più possibili occasioni di integrazione e crescita sinergica, in tutti i settori, in tutti gli ambiti e con particolare attenzione agli aspetti di promozione e diffusione dell'Atletica Leggera.

**Crescita e Sviluppo:** il presente Protocollo d'Intesa deve essere prima di tutto uno strumento propulsore i cui benefici in termini tecnici, organizzativi e gestionali devono concorrere alla sana crescita ed ad un continuo sviluppo dell'Atletica Leggera italiana senza pregiudizi e barriere culturali.



**Attività di Base:** sarà l'aspetto principale del presente Protocollo con l'obiettivo di creare i presupposti per una "nuova generazione di Atleti, Tecnici, Giudici e gente di atletica". Integrazione, Crescita e Sviluppo dovranno materializzarsi con forte impatto educativo e sociale.

**Alto Livello Tecnico:** i benefici derivanti da tutte le attività poste in essere in ossequio a quanto sottoscritto dalle Parti, la programmazione tecnica, quella agonistica e quant'altro che possa interessare l'alto livello tecnico dovrà essere convogliata a beneficio dell'ottenimento dei migliori risultati prestativi e di sviluppo tecnico possibili.

**Formazione:** l'ambito formativo, insieme alle iniziative legate all'attività di base, dovrà essere il volano principale di crescita e sviluppo con la messa in opera dei contenuti del presente documento. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla formazione e allo scouting di nuove figure e all'aggiornamento di Albi e programmi formativi in vigore.

**Management:** le Parti, in primis attraverso tutti gli organismi principali di management e tutte le articolazioni locali, s'impegneranno a considerare questo documento come un protocollo d'indirizzo e cooperazione di alto valore etico e sportivo.

**Interscambio e pariteticità:** le Parti si considerano equiparate e indipendenti. Come tali s'impegnano a condividere il loro know-out sportivo-culturale attraverso un percorso d'interscambio e di assoluta pariteticità volto a una corretta promozione e interpretazione delle rispettive peculiarità ma nell'intento di stringersi in una grande famiglia dell'Atletica Leggera italiana.

## **Art. 1 - AMBITO GIURIDICO-BUROCRAICO**

### **IMPIANTISTICA**

Per lo sviluppo dell'attività agonistica, delle occasioni d'integrazione, per il perfezionamento tecnico e la preparazione agonistica di alto livello, entrambe le Federazioni s'impegnano reciprocamente a mettere a disposizione, compatibilmente con eventuali impegni concomitanti, gli impianti sportivi in gestione diretta, o dalle articolazioni territoriali, o dalle Società Sportive affiliate.

Per tali necessità dovrà essere favorito l'utilizzo gratuito degli stessi. In caso d'impossibilità bisognerà valutare i carichi economici dell'utilizzo.

### **SPONSORIZZAZIONI**

Eventuali contratti di sponsorizzazione unilaterali, relativamente soprattutto agli ambiti di rappresentanza e dell'immagine del Movimento (es. Sponsor Tecnico), potranno essere estesi tra le Parti o attraverso un accordo generale, oppure a seguito di una successiva contrattazione con la Società che sponsorizza.

## **Art. 2 – AMBITO REGOLAMENTARE**

La FIDAL e la FISPEs si adeguano rispettivamente ai dettami del Regolamento Tecnico Internazionale della IAAF (RTI IAAF) e del Regolamento Tecnico Internazionale di IPC Athletics (RTI IPC); il RTI IPC va considerato complementare al RTI IAAF poiché norma e definisce tutti gli adattamenti necessari, rispetto alle Norme IAAF, per la pratica dell'Atletica Leggera Paralimpica.

La FISPEs riconosce al Gruppo Giudici di Gara della FIDAL la titolarità di garante dell'ufficialità delle manifestazioni di Atletica Leggera Paralimpica e riconosce la validità dei Regolamenti del Gruppo Giudici di Gara in merito all'impiego e ai rimborsi economici.

Al fine di perfezionare e accrescere le competenze regolamentari dei Giudici di Gara FIDAL, la FISPEs s'impegna a promuovere iniziative di formazione esclusivamente dedicate a quest'aspetto. Si veda a tal proposito l'Articolo del presente protocollo relativo all'Ambito Tecnico-Formativo.



La FIDAL istituirà all'interno del Gruppo Giudici di Gara un Gruppo Tecnico di lavoro dedicato all'atletica paralimpica. Al Gruppo Tecnico di lavoro, parteciperanno almeno due Membri, anche non Giudici, segnalati dalla Commissione Paritetica FIDAL-FISPES.

Per ogni Manifestazione Istituzionale, secondo le modalità da concordare, la FISPES richiederà al Gruppo Giudici di Gara il numero di Giudici Nazionali che dovranno essere convocati, a carico FISPES, per la gestione dell'Evento Paralimpico. Sarà invece cura degli Organi FIDAL Regionali, rispondere alle necessità delle figure non apicali della giuria.

In tutte le Manifestazioni Istituzionali della FISPES e quando la FIDAL lo riterrà opportuno, dovrà essere insediata una Giuria d'Appello bipartisan il cui Presidente sarà sempre un Giudice FIDAL, coadiuvato da un Rappresentante Federale FISPES (nominato dalla Segreteria Nazionale).

Si veda l'articolo relativo alla formazione del Gruppo Giudici di Gara per l'analisi delle specializzazioni e la gestione dell'Albo Nazionale.

### **Art. 3 – ATTIVITA' AGONISTICA**

L'attività agonistica di entrambe le Federazioni va considerata integrata.

Il Calendario FISPES è parte integrante del Calendario FIDAL e viceversa, pertanto non deve essere ostacolata, e anzi, al contrario, va favorita, quando non sono inficiate le disposizioni del Regolamento IAAF e quando è garantita la sicurezza, la partecipazione integrata tra gli Atleti Olimpici e Paralimpici attraverso:

- L'inserimento di gare paralimpiche nei programmi tecnici delle Manifestazioni inserite nel Calendario FIDAL, anche nelle Manifestazioni Istituzionali;
- La partecipazione di Atleti Paralimpici in gare FIDAL e quella di Atleti Olimpici in gare FISPES, quando questa non necessita adattamenti tali da inficiare la regolarità della competizione secondo i rispettivi Regolamenti Tecnici;
- Il "doppio tesseramento" FIDAL-FISPES per gli Atleti Paralimpici;
- La composizione promiscua di serie e batterie secondo i tempi di accredito;
- La partecipazione del Delegato Regionale FISPES (o di un suo Referente Tecnico) alle attività di programmazione agonistica dei Comitati Regionali FIDAL e la collaborazione tra l'Area Tecnica e Organizzazione FIDAL e quella FISPES, per la stesura e la diffusione dei Calendari Federali di ogni livello.

### **SISTEMA SIGMA**

Al fine di standardizzare la gestione dei risultati agonistici e gestire un sistema congiunto di graduatorie e Liste Nazionali, anche la FISPES si avvarrà del sistema SIGMA; per agevolare questa iniziativa e garantire una diffusione capillare sul territorio, le Parti studieranno iniziative e attività volte a formare a livello locale tecnici e operatori in grado di gestire Manifestazioni esclusivamente paralimpiche oppure promiscue.

In tutti i risultati conseguiti da un Atleta tesserato FISPES, dovrà sempre essere indicata:

- La categoria funzionale di appartenenza dell'Atleta oltre a quella anagrafica;
- La Società di appartenenza FISPES e quella FIDAL.

### **Art. 4 – AMBITO GIOVANILE E SCOLASTICO**

La FIDAL e la FISPES, indistintamente sia nell'ambito Olimpico sia Paralimpico, considerano l'attività giovanile e scolastica di vitale importanza per l'intero movimento nazionale, per la promozione dell'integrazione, della salute e per la diffusione dell'innovativo messaggio culturale che il presente Protocollo si prefigge di diffondere.



Per questo, attraverso tutte le articolazioni territoriali di ogni livello e genere, dovrà essere favorita l'istituzione di Scuole di Atletica Leggera integrate pronte ad accogliere Atleti di ogni genere e gestite sinergicamente da Tecnici-Istruttori formati secondo le disposizioni del presente Protocollo d'Intesa.

Le linee guida sull'organizzazione delle Scuole di Atletica Leggera Integrate sono esposte in appendice.

## **Art. 5 – AMBITO TECNICO**

### **COLLABORAZIONE TECNICA**

La collaborazione tecnica tra il movimento Olimpico e quello Paralimpico deve essere una costante peculiarità della sinergia interfederale che il presente Protocollo promuove.

A partire dagli Organi Periferici, fino alla Dirigenza e al Coordinamento Tecnico Nazionale, devono essere attivate quante più iniziative possibili di collaborazione tecnica, volte allo scambio, alla condivisione e alla concreta coesione tra i due Movimenti.

A livello territoriale, potranno essere attivati, delle sub-Commissioni Paritetiche, con la funzione di monitorare le attività tecniche che si svolgono sul territorio, i censimenti degli Atleti appartenenti e/o appartenibili al settore paralimpico già avviati alla pratica dell'Atletica Leggera e condividere la programmazione tecnica-territoriale.

Inoltre, a ogni livello, compresa la Nazionale Assoluta, potranno essere avviati progetti di attività tecniche congiunte e integrate come Raduni Tecnici, Corsi Giovanili e Manifestazioni Promozionali.

## **Art. 6 – AMBITO FORMAZIONE – ISTRUTTORI, TECNICI E TECNICI SPECIALISTI**

### **CORSO DI PRIMO LIVELLO FIDAL-FISPES – ISTRUTTORE DI ATLETICA LEGGERA**

La FIDAL e la FISPES convengono nell'istituire un corso unico di primo livello, con programma didattico integrato tra le materie, volto a formare la figura dell'Istruttore di Atletica Leggera.

Tale figura deve avere le competenze per essere in grado di allenare e insegnare le basi del gesto atletico agli Atleti di ogni categoria federale nelle fasi di avviamento alla pratica dell'Atletica Leggera sia nell'ambito Olimpico che Paralimpico.

Al contempo, a tutti gli Istruttori già inseriti nell'Albo FIDAL sarà proposto un Corso di Aggiornamento obbligatorio dedicato al Mondo Paralimpico e rispondente al programma didattico che sarà integrato a quello già in vigore per il corso di Primo Livello FIDAL.

### **CORSO DI SECONDO LIVELLO – ALLENATORE DI ATLETICA LEGGERA**

Entrambe le Federazioni mantengono la rispettiva autonomia nell'organizzazione di Corsi di secondo livello, ma richiederanno ai frequentatori di aver partecipato o al Corso Integrato di primo livello oppure al Corso di Aggiornamento obbligatorio dedicato all'attività paralimpica.

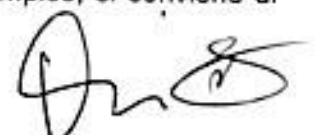
### **CORSO DI SPECIALIZZAZIONE – ALLENATORE SPECIALISTA**

Entrambe le Federazioni mantengono la rispettiva autonomia nell'organizzazione di Corsi Specialistici e di alta formazione tecnica.

## **ART. 7 – AMBITO FORMAZIONE – GIUDICI DI GARA**

### **QUALIFICA TECNICA**

Al fine di gratificare l'operato del Gruppo Giudici di Gara FIDAL nell'ambito della loro opera fondamentale al servizio dell'Atletica Leggera Paralimpica e con l'obiettivo di accrescere il valore e la preparazione del Gruppo Giudici di Gare Italiano anche nell'ambito paralimpico, si conviene di



istituire una nuova "specializzazione tecnica" per l'attività paralimpica con la seguente suddivisione:

- **GIUDICE INTERNAZIONALE IPC – "IPC ITO"**: Fanno parte di questa categoria tutti i Giudici italiani che hanno frequentato un Corso Internazionale organizzato da IPC Athletics e sono inseriti nel Panel ITO di IPC Athletics;
- **GIUDICE Nazionale 1° Livello – "IPC NTO"**: Fanno parte di questa categoria tutti i Giudici italiani che hanno ricevuto l'abilitazione IPC come giudice NTO
- **Giudice Nazionale – 2° Livello**: Fanno parte di questa categoria tutti i Giudici italiani che hanno preso parte ad attività di formazione promosse da FISPEs senza riconoscimenti internazionali.

### CORSI GIUDICI DI GARA

Come precedentemente esposto relativamente ai Corsi didattici per gli Istruttori e i Tecnici, anche nell'ambito del Gruppo Giudici di Gara si conviene nel promuovere un percorso unico di formazione per i nuovi Giudici e di aggiornamento per quelli già qualificati.

I Giudici di Gara di qualsiasi livello che hanno frequentato un Corso o un aggiornamento "qualificante" o che hanno frequentato un Corso integrato, saranno identificati ponendo la lettera "P" al termine della loro nomenclatura (per esempio: UGN-P o UGR-P ecc.).

### AGGIORNAMENTI GIUDICI DI GARA

I Corsi di Aggiornamento per i Giudici di Gara FIDAL già inseriti nei diversi Albi Federali saranno organizzati o in ambito locale, insieme ai vari Gruppi Giudici di Gara Regionali e/o Provinciali, o prima delle Manifestazioni FISPEs; ad esempio, prima di un Campionato istituzionale, sarà cura della FISPEs organizzare a livello locale un aggiornamento "qualificante" le cui modalità di svolgimento saranno concordate con l'Organo Territoriale competente e dovranno prevedere una parte obbligatoria per tutti i Giudici convocati e una parte non obbligatoria di approfondimento e analisi, anche con modalità d'interazione e discussione tra i partecipanti e i Formatori FISPEs.

### CORSI ITO E NTO

I Corsi ITO e NTO sono promossi e indetti dalla FISPEs sotto l'egida e il coordinamento dell'IPC Athletics.

Pertanto, di volta in volta, la FISPEs provvederà a indire un Bando di Partecipazione che sarà concordato e promosso insieme al GGG Nazionale della FIDAL.

Sarà cura del GGG Nazionale e della Segreteria FISPEs provvedere alla verifica dei requisiti richiesti ai partecipanti e alla successiva organizzazione del Corso stesso.

Al termine del Corso la Segreteria FISPEs comunicherà al GGG Nazionale i verdetti degli esami per l'aggiornamento degli Albi.

### Art. 8 – AMBITO DELLA PROMOZIONE DELL'ATLETICA LEGGERA ITALIANA

Sono da ricondurre all'ambito promozionale tutte le iniziative che la FISPEs e la FIDAL intraprenderanno per:

- Avviamento alla pratica sportiva di nuovi Atleti;
- Avviamento ai Corsi di Formazione e Perfezionamento di Tecnici-Allenatori e Giudici di Gara;
- Reclutamento di nuovi Tecnici-Allenatori e Giudici di Gara;
- Giochi Studenteschi.

Queste iniziative dovranno essere coordinate ponendo particolare attenzione alla sinergia interfederale e dovranno sempre coinvolgere entrambe le Federazioni, il CONI e il CIP.



Nella realizzazione delle suddette iniziative la FIDAL e la FISPES porranno particolare attenzione alla promozione del messaggio culturale del presente Protocollo d'Intesa, come fondamento e spirito della pratica dell'Atletica Leggera in Italia.

Sarà cura della Commissione Paritetica FIDAL-FISPES analizzare il Calendario Nazionale degli Eventi, monitorare l'osservanza di quanto stabilito dal presente Protocollo d'Intesa e sensibilizzare le articolazioni territoriali a una sua corretta osservanza.

#### **Art. 9 COMMISSIONE PARITETICA FIDAL – FISPES**

La Commissione Paritetica FIDAL-FISPES ha il compito principale di:

- vigilare sull'applicazione di quanto stabilito nel presente Protocollo d'Intesa;
- proporre ai rispettivi Organi di governo Federale la modifica parziale o totale del presente Protocollo d'Intesa;
- analizzare e monitorare le attività che saranno intraprese secondo i dettami del presente Protocollo d'Intesa;
- dirimere eventuali dubbi e fornire assistenza sulla corretta applicazione del presente documento;
- condividere quante più iniziative e proposte per un miglior sviluppo e per una corretta realizzazione di quanto previsto dal presente Protocollo d'Intesa;
- garantire e rafforzare il rapporto di collaborazione sinergica tra il movimento Olimpico e quello Paralimpico.

Fanno parte della Commissione Paritetica FIDAL-FISPES, come Referenti Politico-Rappresentativi:

- Un Presidente di Commissione nominato dai due Presidenti Federali;
- Un Rappresentante Politico di ogni Federazione;

Fanno parte della Commissione Paritetica FIDAL-FISPES, come Referenti Tecnico-Organizzativi:

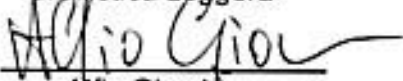
- I rispettivi Responsabili dell'Area Tecnica e Organizzazione;
- Un Rappresentante per parte del Settore Tecnico Federale;
- Un Rappresentante per parte dell'Area Formazione e Studi;
- Un Rappresentante per parte dell'Area Sanitaria;
- Un Rappresentante del GGG Nazionale FIDAL.

La Commissione si doterà di un suo Regolamento interno che dovrà garantire:

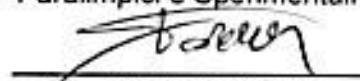
- Pariteticità di tutti i Componenti;
- Rappresentanza della stessa in sede di Consiglio Federale nella persona del suo Presidente;
- Protocollo interno di comunicazione e condivisione;
- Funzionamento;
- Gestione degli aspetti tecnico-amministrativi.

Roma 17.7.2015

Federazione Italiana di  
di Atletica Leggera

  
Alfio Giomi

Federazione Italiana Sport  
Paralimpici e Sperimentali

  
Sandrino Porru

## Appendice 1 – Linee guida per l'organizzazione e la gestione della "Scuola di Atletica Leggera integrata"

### Premessa:

La "Scuola di Atletica Leggera integrata" dev'essere considerata come uno dei più importanti banchi di prova del presente Protocollo d'Intesa. Questo perché può consentire un'applicazione pressappoco totale dei dettami condivisi e può servire ad offrire un nuovo orizzonte a tutti i giovani Atleti e Tecnici che si avvicinano al mondo dell'Atletica Leggera.

### Obiettivi:

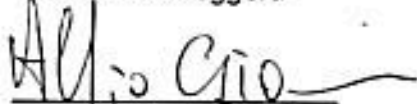
- Garantire la partecipazione ai Corsi di Atletica Leggera territoriali, gestiti dai Comitati Regionali FIDAL, anche ai bambini disabili di età compresa tra i 6 e i 13 anni;
- Garantire agli stessi di ricevere uguale trattamento tecnico e massima integrazione con gli altri Allievi;
- Evitare la "ghettizzazione" degli Atleti Paralimpici in gruppi a se stanti;
- Consentire ai Tecnici che hanno frequentato i Corsi Integrati o i Corsi di Aggiornamento di sperimentare quanto appreso negli stessi e approfondire il loro tirocinio;
- Garantire la possibilità a tutti di "accedere all'Atletica".

### Norme attuative:

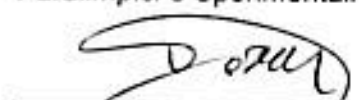
- Gli Allievi Paralimpici saranno regolarmente tesserati alla FISPES secondo le vigenti normative in materia;
- Gli Allievi Paralimpici, salvo diverse decisioni dei CR FIDAL, verseranno le medesime quote previste per l'iscrizione e la frequenza ai Corsi degli Atleti normodotati;
- Nella formazione dei gruppi i Responsabili Tecnico-Didattici dovranno aver cura di non convogliare tutti gli atleti disabili in un unico gruppo. Si consiglia a proposito di non superare mai il numero di tre ragazzi disabili per ogni gruppo.
- Agli Atleti Paralimpici dev'essere garantita, qualora necessaria, l'assistenza di un Tecnico "ad-hoc" (disabilità fisiche da lesione midollare, amputazioni o cerebrolesioni) o di un Atleta-Tecnico guida (disabilità visive-sensoriali).
- Nel garantire quest'ultimo "servizio" i Responsabili Tecnico-Didattici della Scuola dovranno cercare di sperimentare il criterio della rotazione e dell'equivalenza al fine di consentire a tutti i Tecnici la possibilità di approcciarsi all'Atletica Paralimpica.
- I programmi tecnico-didattici della Scuola dovranno essere condivisi con un Referente Territoriale della FISPES.

Roma 17-7-2015

Federazione Italiana di  
di Atletica Leggera

  
Alfio Giomi

Federazione Italiana Sport  
Paralimpici e Sperimentali

  
Sandrino Porru